



Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017/2019

Il Documento Programmatico Previsionale ha lo scopo di individuare, in forma sintetica, le priorità d'intervento della Fondazione, gli obiettivi specifici e gli strumenti operativi cui fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale, che dovranno svolgersi prestando particolare attenzione all'efficiente utilizzazione delle risorse, all'efficacia degli interventi, alla trasparenza delle scelte e al rispetto del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 2015.

I progetti valutati dalla Fondazione dovranno essere in grado di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, senza sostituirsi ad altri enti e istituzioni, ma con funzione di sussidiarietà. La Fondazione darà attuazione a interventi che rispondano alle esigenze di crescita e coesione della collettività, svolgendo anche una funzione di mediazione tra attori pubblici e privati, mettendo in collegamento istituzioni, enti ed associazioni.

La difficile uscita da una lunga crisi economica e sociale e i suoi effetti sulla spesa pubblica dovranno dare occasione concreta di attuazione del principio di sussidiarietà; tale principio sarà rispettato dalla Fondazione perseguendo obiettivi di interesse generale e cercando di promuovere iniziative anche a favore di giovani e giovanissimi, anziani, disabili ed altre persone in stato di disagio. A proposito di questa ultima categoria un apposito fondo denominato Fondo per la lotta alla povertà viene da ora istituito seguendo le indicazioni dell'ACRI contenute nella mozione finale del XXIII Congresso tenutosi a Lucca nei giorni 18 e 19 giugno 2015 ma limitatamente al 50% delle somme destinate alla Fondazione con il Sud alla quale la Fondazione continua ad aderire. E' da tenere in considerazione, inoltre, che le risorse destinate a questo scopo darebbero luogo ad un credito d'imposta secondo le previsioni della Legge di stabilità 2016. Questa Fondazione ha deciso di partecipare al Fondo nella forma sopradetta per le limitate disponibilità economiche e in considerazione del fatto che non avrebbe possibilità di sfruttare il credito di imposta che in misura ridotta, risultato che si ottiene attraverso il sostegno rinnovato per il quinquennio futuro alla Fondazione con il Sud che verserà il 50% dei suoi proventi al Fondo per la povertà.

L'attività della Fondazione è profondamente legata alle peculiarità del territorio polesano e si basa su un costante confronto con i soggetti istituzionali e associativi che operano a livello



locale e sulla capacità di interpretare le esigenze attraverso la realizzazione di specifiche azioni, il sostegno e il finanziamento d'iniziativa e progetti.

In via generale si può dire che la contrazione dei rendimenti degli investimenti finanziari in obbligazioni e fondi di investimento costringono la Fondazione, al fine di consentire una sua buona capacità di erogazione, ad orientarsi verso investimenti in azioni, ed in particolare in quei titoli che comunque assicurino dividendi interessanti. Tutto questo potrà provocare anche oscillazioni nei valori degli investimenti ed è per questo che si sceglie un pressoché totale indirizzo verso i titoli principali del listino azionario italiano, anche se sarà possibile acquistare titoli di listini diversi da quello principale, data la loro migliore performance. La Fondazione prevede così di destinare all'attività istituzionale di erogazioni una somma pari a quella del 2016, che dovrebbe mantenersi anche allo stesso livello nel triennio, previ accantonamenti, se possibili, legati ad un comportamento assolutamente prudentiale già assicurato dai fondi esistenti.

Continua ad essere curato, in particolar modo, il settore delle negoziazioni finanziarie, allo scopo di migliorare la redditività complessiva, mantenendo, per ovvie ragioni di cautela, una forte diversificazione negli investimenti, che potranno essere, se si presentassero interessanti occasioni di reddito, anche di carattere immobiliare.

Non trascurabile ostacolo al raggiungimento delle finalità della Fondazione è costituito dalla modifica della tassazione sui dividendi percepiti. In compenso le erogazioni a favore della conservazione dei beni culturali ed artistici di proprietà degli enti pubblici e assimilati permettono una minore incidenza della fiscalità grazie al credito d'imposta "Art Bonus" previsto dalla cosiddetta Legge Franceschini n.106 del 29 luglio 2014. Ulteriore beneficio potrebbe arrivare, inoltre, per le erogazioni a valere sul neo istituito Fondo per la lotta alla povertà.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ma mirando ad essere una leva a favore della crescita locale. La Fondazione, elaborando linee proprie d'indirizzo e d'intervento, intende assumere un ruolo, solo eccezionalmente, propositivo nei limiti delle proprie competenze statutarie specifiche e delle proprie capacità strutturali, ma anche e soprattutto favorire il moltiplicarsi del valore dei suoi interventi cofinanziando iniziative proposte da altri. S'intende



intervenire prevalentemente a sostegno di soggetti che, senza il supporto finanziario della Fondazione, non potrebbero realizzare progetti che si valutino interessanti.

In linea di principio la Fondazione non intende accogliere richieste di finanziamento generico come copertura di costi di gestione, disavanzi dell'attività ordinaria dei soggetti proponenti o progetti che duplicano iniziative pubbliche o private esistenti a livello locale, senza alcun apporto di originalità o di valore aggiunto. Le iniziative che saranno prese in considerazione dovranno configurarsi come progetti con propria specificità e obiettivi chiari, concreti e condivisi, tali da realizzare le finalità socio economiche dell'Istituto.

L'attività della Fondazione sarà indirizzata a sostenere i seguenti settori rilevanti, orientativamente nella misura, di seguito indicata, dell'erogabile: 45% per Arte, attività e beni culturali; 30% per Educazione, istruzione e formazione; 15% per lo Sport dilettantistico giovanile; 10% per Volontariato, filantropia e beneficenza.

Quanto ai periodi successivi al 2017 e cioè al 2018 e 2019, la Fondazione si adopererà per mantenere inalterata l'attività gestionale prevedendo di poter mantenere i rendimenti del patrimonio vicini a quelli ipotizzati per il 2017.

In ogni caso, è da tenere in considerazione che esiste un fondo stabilizzazione erogazioni di euro 319.901 (bilancio 2015) passibile di incremento con accantonamenti, da effettuare in base ai risultati che saranno realizzati con il bilancio 2016. Esiste inoltre un fondo di riserva che ammonta a euro 561.430 e che si prevede aumenterà all'approvazione del bilancio 2016, per continuare a incrementarsi con i bilanci successivi. Esiste, infine, un Fondo di riserva per l'integrità del patrimonio che ammonta a euro 150.000. Dal che risulta che il totale delle riserve, disponibili o meno, ammonta a euro 1.031.331.

Arte, attività e beni culturali

La quota più consistente delle risorse complessive della Fondazione è assegnata all'area Arte e Cultura. L'impegno in tale area prevede sia il sostegno alle istituzioni sia il supporto a realtà più piccole, fondamentali per sviluppare un'offerta culturale ricca ed eterogenea. Continuerà la collaborazione con l'Accademia dei Concordi, con il Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze", per le iniziative "Musica e Pittura" e "Musica e Poesia" e altri eventi finalizzati a valorizzare talenti locali anche in collaborazione con le scuole per



stimolare la partecipazione dei più giovani, con l'Associazione Musicale "F. Venezia", per favorire la presentazione alla cittadinanza di concerti di alto livello e la valorizzazione di giovani strumentisti allievi del Conservatorio, e con la Fondazione per lo Sviluppo del Polesine in campo letterario, artistico e musicale, che si prevede sarà capofila del progetto, comune alla Fondazione Cariparo, "Maggio Rodigino", che includerà Rovigoraconta, Musica e/è gioco del Conservatorio Venezia, il Festival Biblico e Rovigo Comics. Si prevede, inoltre, di mantenerne il sostegno anche per le prossime edizioni della manifestazione "Rovigo Cello City", considerato il notevole successo ottenuto anche quest'anno.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione attribuisce all'investimento sul capitale umano e alla formazione dei giovani il valore di cardine strategico per lo sviluppo della società. Saranno prese iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo anche con un bando destinato a tutte le scuole della provincia e dando continuità al concorso letterario per giovani scrittori visto il crescente successo. Sarà riconfermata la collaborazione con l'Accademia dei Concordi per il progetto "Una biblioteca per giovani lettori. Percorsi".

La Fondazione terrà in considerazione, peraltro, anche iniziative rivolte ai meno giovani.

Sport dilettantistico giovanile

La Fondazione intende mantenere il suo intervento nel settore dello sport giovanile che sta soffrendo molto per il venire meno di molte sponsorizzazioni a causa della crisi tuttora in corso che ha colpito numerose aziende che fino a qualche anno addietro sostenevano le iniziative giovanili in campo sportivo.

Si tratta di un intervento di carattere socio economico, poiché volto a sostenere società sportive rigorosamente dilettantistiche ed esclusivamente giovanili, nelle quali sia fermamente controllato lo stato di salute degli atleti e vietato l'uso di sostanze nocive.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende mantenere il proprio intervento nell'area sociale a sostegno di tutte le categorie che presentano un forte rischio di emarginazione. A tale proposito si richiama quanto detto in precedenza circa l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà. Gli interventi



riguarderanno il contrasto agli effetti della crisi economica che colpisce il mondo del lavoro e una sempre più ampia fascia di famiglie proponendo nuovamente, per tale area, la collaborazione con le realtà associative locali. Non mancherà inoltre lo storico sostegno ai Frati Cappuccini di Rovigo per la gestione della “mensa dei poveri”.

Previsioni per il triennio 2017/2019

	2017	2018	2019
1. Dividendi e proventi assimilati	200.000	200.000	200.000
a) da altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
2. Interessi e proventi assimilati	35.000	35.000	35.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
c) da depositi e conti correnti	0	0	0
3. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non imm.	0	0	0
4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	200.000	200.000	200.000
5. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0	0
Risultato della gestione del patrimonio	435.000	435.000	435.000
7. Oneri	125.000	125.000	125.000
a) Compensi e rimborsi spese a Organi Statutari	30.000	30.000	30.000
b) per il personale	35.000	35.000	35.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	10.000	10.000	10.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	10.000	10.000	10.000
e) ammortamenti	10.000	10.000	10.000
f) accantonamenti	0	0	0
g) altri oneri	30.000	30.000	30.000
8. Proventi straordinari	0	0	0
9. Oneri straordinari	0	0	0
10. Imposte	15.000	15.000	15.000
11. Avanzo dell'esercizio	295.000	295.000	295.000
12. Accantonamenti alla riserva obbligatoria	59.000	59.000	59.000
13. Disponibilità derivanti dall'avanzo di esercizio per erogazioni	236.000	236.000	236.000



14. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	7.866	7.866	7.866
15. Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	708	708	708
a) Fondo nazionale iniziative comuni	708	708	708
16. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo residuo	227.426	227.426	227.426
a) Erogazioni alla Fondazione con il Sud	2.117	2.117	2.117
b) Fondo per la lotta alla povertà	2.117	2.117	2.117
c) Erogazioni della Fondazione	223.192	223.192	223.192

Note illustrative al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017/2019

Il Documento Programmatico Previsionale 2017 traccia l'attività della Fondazione nel futuro esercizio e le linee operative attraverso cui tale attività sarà svolta. Il DPP per il triennio 2017/2019 è steso in ossequio alle modifiche introdotte nello statuto.

Il documento è stato redatto nel rispetto del principio di competenza, delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del D. Lgs. 153/99, delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza e delle norme statutarie.

La struttura adottata è quella del bilancio consuntivo, per permettere di confrontare i dati programmati con i risultati di periodo.

Il documento 2017, in particolare, pone in evidenza la continuità "programmatico – gestionale" dell'Ente, il rispetto dei vincoli di scopo, di economicità di gestione e di salvaguardia dell'integrità del patrimonio.

Il bilancio rispecchia gli ipotizzabili rendimenti derivanti dagli investimenti del patrimonio della Fondazione; il DPP per il 2017 prevede possibilità d'interventi della Fondazione sulla base dei redditi presumibilmente prodotti nel 2016, sui quali si ha, a ragione del periodo di stesura e di approvazione di questo documento, la tranquillità che essi siano positivi sicché si prevede una disponibilità all'erogazione analoga a quella del 2016.

Il bilancio 2016, come prevedibile essendo non lontana la data della sua chiusura, sulla base del quale si presenta il DPP per il 2017, si va formando positivamente soprattutto grazie ad una attenta attività di trading, anche se l'anno 2016 non è stato altrettanto favorevole come il 2015. Si è, comunque, potuto incrementare il reddito sopra i livelli che si sarebbero potuti



ottenere investendo solo in obbligazioni, e oggi incapaci di dare un reddito sufficiente a consentire il mantenimento del livello delle erogazioni effettuate nel 2016. I flussi di entrata previsti nel documento programmatico sono stati calcolati secondo principi di prudenza e delle possibili evoluzioni che potranno interessare i rendimenti dei capitali investiti. Infatti le previsioni generali sono orientate a una crescita dei corsi azionari europei ed anche ad una non lontano ulteriore apprezzamento del dollaro. Ovviamente operando in modo importante sul mercato azionario è necessario realizzare investimenti che, per dare un ragionevole reddito, richiedono anche una lunga immobilizzazione e che pertanto si devono considerare come immobilizzazioni fisse. Si ritiene, comunque, che sia sempre necessario attenersi strettamente al principio del frazionamento del rischio, che consente di affrontare con ragionevole tranquillità il perseguimento degli obiettivi di cui sopra.

Viene di seguito fornita un'illustrazione delle poste più significative che compongono il documento previsionale del 2017

Proventi

I proventi delle immobilizzazioni finanziarie sono conteggiati al netto dell'imposta sostitutiva, essendo essa applicata a titolo definitivo. La valutazione si fonda sulle considerazioni in precedenza esposte.

Gli altri proventi che derivano dall'impiego delle risorse disponibili sono conteggiati in conformità a una stima prudenziale e al lordo della tassazione per plusvalenze .

Gli interessi attivi bancari sono conteggiati al netto della ritenuta d'acconto, non scomputabile dall'imponibile fiscale.

Oneri

La posta comprende varie voci di costo, distintamente indicate.

- I compensi da corrispondere agli organi statutari riguardano i sindaci ed il segretario generale.
- Le spese per il personale riguardano il rapporto di lavoro subordinato in essere, per lo svolgimento di mansioni di segreteria ed amministrazione, e comprendono gli emolumenti, i contributi sociali e l'accantonamento di fine rapporto.



- Le spese per consulenze e collaborazioni riguardano i consulenti della Fondazione incaricati in materia amministrativo-contabile e del lavoro.
- La posta interessi passivi e altri oneri finanziari è riferita ai soli oneri addebitati su operazioni di banca; essi sono stati incrementati dall'imposta di bollo sui depositi titoli, prevista dalla legge nella misura del 2 per mille.
- Gli ammortamenti sono conteggiati sull'immobile di proprietà della Fondazione, sui mobili, arredi e macchine d'ufficio, fondato su un piano sistematico parametrato al prevedibile futuro utilizzo dei cespiti.
- Non s'ipotizzano accantonamenti al fondo per rischi ed oneri non ravvisandosi al momento attuale alcun presupposto di rischio.
- Gli altri oneri, di Euro 30.000, comprendono le prevedibili spese per servizi riferite ad energia elettrica (Euro 2.000), riscaldamento (Euro 1.500), telefono (Euro 1.800), pulizie locali (Euro 2.000), cancelleria, materiale di consumo e varie (Euro 1.500), condominiali (Euro 2.200), A queste somme vanno aggiunte quella relativa all'associazione all'ACRI (euro 7.000) e quella a imposte e tasse (Euro 12.000).
- La voce "imposte" è riferita alle imposte dirette e comprende l'Ires e l'Irap conteggiate sull'imponibile fiscal .

Avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio previsto per l'anno 2017 ammonta a Euro 295.000.

Utilizzo dell'avanzo di esercizio

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è conteggiato, come precisato dal decreto dirigenziale 26 marzo 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella misura del 20 per cento dell'avanzo di esercizio pari a € 59.000.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, di € 7.866 (1/30 della voce 13 del prospetto contabile) è conteggiato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo 19 aprile 2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni di € 708 è conteggiato, come previsto dal regolamento deliberato dal Consiglio ACRI del 26 settembre 2012, nella misura



dello 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali a riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del patrimonio.

L'avanzo residuo, pari a 227.426 euro, sarà accantonato per le erogazioni del 2018. Tra queste è ricompresa l'erogazione alla Fondazione con il Sud fissata in via indicativa in € 4.234, stesso importo di competenza per l'esercizio 2016 e che sarà successivamente determinato in via definitiva dall'ACRI. Tale erogazione è prevista in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 giugno 2010 con il mondo del volontariato, con cui si intende finanziare al Sud la realizzazione di infrastrutture sociali capaci di sostenere le comunità di quel territorio. A partire dal 2017 il 50% di tale importo sarà destinato al Fondo per la povertà citato in precedenza.

In conformità agli scopi istituzionali sarà destinata all'attività erogativa del 2018 la somma di euro 223.192 derivante dal rendimento presunto del patrimonio del 2017 al netto dalle spese di esercizio e degli accantonamenti di legge.

Periodo 2017/2019: DPP triennale

L'attività della Fondazione sarà indirizzata, nell'intero triennio, a sostenere i seguenti settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Sport dilettantistico giovanile.

L'analisi fatta per il periodo triennale corrisponde, in via generale, alle previsioni per l'anno 2017, sempre con attenzione al contenimento dei costi di gestione e con la previsione di poter realizzare i rendimenti ipotizzati per il 2017. L'avanzo di esercizio per il 2018 e 2019 è pertanto confermato nella stessa misura del 2017 come pure le disponibilità per le erogazioni.